

Bari, 17 maggio 2020

Carissimo don Pasquale,

nel ringraziare il Signore per il dono dei tuoi 50 anni di sacerdozio avremmo voluto condividere con te questo giorno festeggiando e pregando insieme, ma la circostanza di oggi non ce lo permette però siamo sicuri di aver tempo per provvedere.

Vorremmo così ripetere con te, così come molte volte tu hai fatto con noi e con San Paolo (Fil 4,13):

«Tutto posso in Colui che mi dà forza»

Questi anni sono stati la prova evidente che veramente abbiamo potuto, possiamo e potremo «tutto» in Colui che ci dà forza se qualcuno ci guida in questo cammino di fede. Questa guida è stata la tua vita per tutti noi in questi anni.

In un giorno come questo si fanno i resoconti di quello che si è fatto o si sarebbe voluto fare, se la vita passata ci ha donato delle soddisfazioni o solo problemi da risolvere, ma noi ti auguriamo oggi, invece, che per te sia guardare con stupore tutti i doni piccoli o grandi che Dio Grande e Buono ti ha fatto in questi anni nei quali lo hai servito con la tua serena obbedienza al sacerdozio che hai avuto in dono.

Vorremmo concludere con un verso di Michelangelo Buonarroti che, secondo noi, descrive la modalità con cui tu sei stato per noi il segno vivente di Cristo Gesù:

«Ma che poss'io, Signore, s'a me non vieni coll'usata ineffabil cortesia»

Questa «ineffabil cortesia» è la stessa che abbiamo avuto da te ogni volta che siamo ricorsi al tuo paterno aiuto e ti abbiamo chiesto di guidarci; con questa «ineffabil cortesia» ci hai insegnato ad avvicinarci al grande Mistero di Dio sicuri di poter rispondere al compito che ognuno di noi ha avuto da Dio.

Grazie don Pasquale per il tempo che hai dedicato a tutti noi. Con tutto il cuore le nostre preghiere salgono a Gesù e Sua Madre la Vergine Maria per ringraziare Dio del dono del tuo sacerdozio.

Nel pregare per te ti chiediamo di non smettere mai di pregare per la nostra/tua comunità perché possiamo sempre rispondere alla chiamata di Gesù e camminare insieme sulla strada della Sua salvezza.

Grazie don Pasquale e auguri dalla
Comunità di San Ferdinando